

L'artigiano in fiera

Gli studenti dell'Istituto "C. Colombo" di Sanremo, dei corsi di ragioneria (amministrazione, finanza e marketing) e liceo scientifico, nella giornata di venerdì 11 dicembre 2015 hanno partecipato a un'uscita didattica a Milano-Rho visitando "L'Artigiano in fiera", in occasione del suo ventesimo anniversario.

Questa fiera è stata un evento unico al mondo in quanto ha permesso al visitatore di prendere contatto con le culture di 112 paesi e di comprendere l'importanza che ha per essi l'artigianato. Queste caratteristiche l'hanno resa unica e diversa da tutte le altre, perché ha rappresentato il perfetto abbinamento di tradizione e innovazione.

Quest'esposizione era suddivisa in diverse aree: dall'Italia all'Europa, dall'Africa al Medio Oriente, dall'Asia alle Americhe. Inoltre, vi erano altri spazi come "Abitare la Casa", dedicato all'arredamento e ai complementi d'arredo; "Moda& Design", riservato alle sfilate, alla sartoria artigianale e ai talenti del design; "Passione Creativa", che ha promosso un fitto programma di corsi e di laboratori innovativi per gli appassionati di hobbistica e arti manuali.

Sono stati ben 3.250 gli stand espositivi, dove i visitatori hanno potuto apprezzare 150.000 prodotti provenienti da tutto il mondo.

In programma anche un ricco calendario di eventi e di spettacoli musicali, che hanno consentito ai visitatori di compiere un viaggio nella cultura e nelle tradizioni del mondo: danze, esibizioni canore e dimostrazioni dal vivo sono state promosse da numerosi paesi. Nell'area espositiva erano disponibili sessantuno ristoranti e zone di degustazione, dove si sono potute assaporare specialità gastronomiche mondiali.

Quando abbiamo ricevuto dai nostri insegnanti la proposta di visitare la Fiera dell'Artigianato a Milano, ci siamo subito entusiasmate.

All'arrivo, siamo subito partite con l'idea di visitare l'intera fiera e, cartina alla mano, la prima direzione che abbiamo preso è stata il padiglione "Americhe e Asia". Catapultate in un mondo pieno di colori e di tradizioni particolari, abbiamo approfittato dell'occasione per acquistare i primi regali e per assistere ad alcune rappresentazioni della cultura di quei Paesi.

Una volta cambiato padiglione, ci siamo rese conto che gli altri stand erano fondamentalmente centrati sul cibo, il che ci ha un po' sorprese, ma ci ha permesso anche di assaporare la loro cucina tipica.

Insomma la visita si è rivelata una fantastica uscita, divertente e illuminante e quindi un'esperienza assolutamente da riproporre.

"La manifestazione ha offerto alla gente la possibilità di entrare in contatto diretto con centinaia di Paesi attraverso i volti, le storie e le esperienze di uomini e donne. I protagonisti di quest'opera restano, dunque, gli artigiani che, nel tentativo di creare qualcosa di unico e di originale per sé e per gli altri, generano nella gente un'esperienza di stupore. Non è casuale che l'espressione più ricorrente tra i visitatori, in questi vent'anni, sia stata 'che bello!'" - il presidente di Ge.Fi. (Gestione Fiere Spa), Antonio Intiglietta.

Lavoro di Mazzia Matilde, Mela Martina, Muraglia Aurora, Rizza Alessandra e Compare Lidia.